

🏠 home / [Arte e Cultura](#)

## L'ultimo mistero del "Principe diavolo": quel corpo introvabile

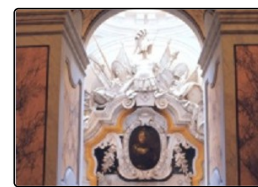
**La leggenda narra che Raimondo Di Sangro scoprì una pozione per resuscitare i morti, che utilizzò per atterrire i parenti a caccia di ricchezze quando lo credettero defunto. Ma non c'è nulla nel sarcofago sotto la lapide della cappella San Severo**



NAPOLI - Da questa porta inizia il cammino iniziatico con "il Cubo", base di partenza del Libero Muratore, che si svilupperà nel segno solare e di "fuoco" della "Svastica"(croce dei quattro elementi) in punti più evoluti della cappella". Il riferimento è alle statue della "Pudicizia" di Antonio Corradini, monumento funebre dedicato a Cecilia Gaetani dell'Aquila d'Aragon, madre di Raimondo, collocata in corrispondenza

del pilastro a sinistra dell'altare; al "Disinganno", di Francesco Queirolo, dedicato al padre, Antonio di Sangro, collocato dinanzi al pilastro alla destra dell'altare; al "Cristo velato" di Giuseppe Sammartino, collocato al centro della navata, la statua più famosa del gruppo di statue che complessivamente sono dieci. Le altre sono: "Amor divino", "La Libertà", "L'Educazione", "La Sincerità", "La Soavità", "Lo Zelo della religione" e "Il Dominio". Come ha detto lo storico e studioso Stelio Calabresi "le modalità di esecuzione della 'Pudicizia' del 'Disinganno' e del 'Cristo Velato' costituiscono in sé l'ennesimo mistero. Se consideriamo l'aspetto storico sappiamo che le tre statue furono commissionate dal principe Raimondo verso la metà del Settecento e si afferma che esse siano state realizzate seguendo pedissequamente i suoi dettami. Ciò che sorprende è la sofisticazione che ne ha accompagnato l'esecuzione. Un esame tecnico sembrerebbe escludere che la loro realizzazione sia avvenuta secondo la tradizione della statuaria di tutti i tempi. Infatti i particolari dei veli o della rete che ricoprono i diversi personaggi sono talmente realistici che costringono il critico ad avanzare seri dubbi ed ipotesi. Di fatto il visitatore che cerchi di guardare da vicino ha la netta sensazione che il velo, o la rete, sia stato sovrapposto alla statua già di per sé scolpita, senza costituirne parte integrante". Una leggenda narra che Raimondo di Sangro, con le sue doti di alchimista, avrebbe saputo pietrificare un vero drappo, riuscendo così ad ottenere un'opera di

### NOTIZIE RECENTI



**L'ultimo mistero del "Principe diavolo":...**



**I sette castelli di Napoli - Castel Capuano, l'ex ...**



**Le "Lezioni americane" di un grande Gior...**



**Il percorso cifrato nella Napoli iniziatica del pr...**

autentica fattura. Ma le meraviglie e i misteri non sono finiti, anzi portano ai limiti dell'horror quando si giunge alla presenza delle "Macchine anatomiche". Sono due scheletri di un uomo e di una donna, nei quali compare solamente l'intera rete venosa ed arteriosa, riprodotta nei minimi particolari.. Originariamente il principe conservava le "macchine" in una stanza del suo appartamento che chiamò "appartamento della fenice". Oggi sono esposte in due bacheche nella cavea della Cappella. Secondo la leggenda più nota, il principe iniettò nel circolo sanguigno di due schiavi ancora vivi un liquido "metallizzante". La scarnificazione sarebbe stata effettuata successivamente. Particolare decisamente macabro: la donna era incinta e sono ben visibili i resti del feto ai suoi piedi. Il problema è: come hanno fatto il Sammartino e gli altri scultori a ricoprire con veli e reti di marmo i loro lavori? Come riuscì il medico salernitano Giuseppe Salerno nella incredibile opera, sotto la direzione del suo maestro Riccardo di Sangro? Anche la sua fine, avvenuta a Napoli nel 1771, è avvolta nel mistero. Come racconta Laura Cerri nel suo scritto "Raimondo di Sangro: il principe diabolico" "sembra che il principe avesse scoperto una pozione capace di far tornare in vita i morti e su questa diceria è nata una macabra leggenda. Un giorno si dichiarò certo di essere in procinto di morire e istruì un servo a tale proposito. Il domestico avrebbe dovuto tagliare a pezzi il cadavere e chiuderlo in un baule. Nessuno doveva aprirlo prima di un dato lasso di tempo, per dare modo alla pozione di agire e di strapparli alla morte. Quando il presagio si avverò il servo seguì gli ordini del suo signore e si pose a guardia al baule, ma i parenti che stavano setacciando il palazzo in cerca di ricchezze nascoste lo costrinsero a farsi da parte. Il baule fu aperto e il corpo ancora in via di ristrutturazione si sollevò di scatto. Il principe fissò i presenti con occhi pieni di orrore ed emise un urlo agghiacciante. Poi il cadavere si disfece sul fondo del baule. Forse è una leggenda e forse no. Sta di fatto che nel sarcofago che si trova sotto la lapide della cappella non c'è nulla. Dov'è finito il corpo? Nessuno lo sa. Trafugato dai fratelli massoni? Distrutto da chi lo credeva un discepolo del diavolo? Che il nostro sia uscito con le sue gambe dalla tomba per trasferirsi altrove? In decenni di studio incessante aveva davvero scoperto l'elisir di lunga vita?". Ad oggi non si riesce a trovare una spiegazione logica e scientificamente valida. Il mistero del "Principe riàvulo" e della sua Cappella continua più fitto che mai! (3-fine)

Mimmo Sica

29/10/13

Mi piace 17

Condividi



Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook



"Sia maledetto Garibaldi!": i neoborboni...



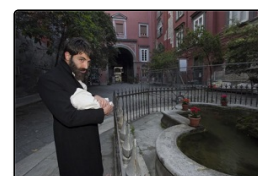
"Lezioni Americane", Giorgio Albertazzi ...



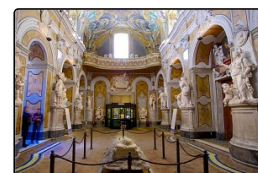
"Tentata memoria", orazione civile in me...



Corrado De Rosa racconta i boss "pazzi":...

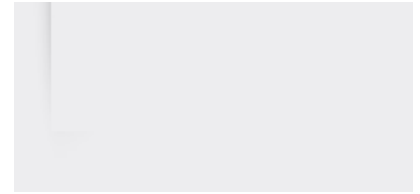


Viaggio nel tempo: rivive la Napoli di Corradino e...



Ex voto. esoterismo

-----  
**e leggende:  
Cappella  
Sansevero...**  
.....



---

[www.ildesk.it](http://www.ildesk.it)

Testata in attesa di registrazione presso Tribunale di Napoli  
Redazione: via Alcide De Gasperi 45, 80133 - Napoli  
webmail: [redazione@ildesk.it](mailto:redazione@ildesk.it) - [direttore@ildesk.it](mailto:direttore@ildesk.it) - [commerciale@ildesk.it](mailto:commerciale@ildesk.it)

tel. +39. 393 23101 81 - +39. 339 44 95145

grafica & sviluppo

